# Calendario 2017

# Gennaio

2017

1 DOMENICA
Maria Madre di Dio
2 LUNEDI
s. Basilio, v.
3 MARTEDI
ss. nome di Gesù
4 MERCOLEDI
s. Ermete
5 GIOVEDI
s. Amelia
6 VENERDI
Epifania di N.S.
7 SABATO
s. Luciano
8 DOMENICA
Battesimo di Gesù
9 LUNEDI
s. Giuliano, m.
10 MARTEDI
s. Aldo
11 MERCOLEDI
s. Igino, papa
12 GIOVEDI
s. Modesto
13 VENERDI
s. Ilario
14 SABATO
s. Felice
15 DOMENICA
s. Mauro, ab.
16 LUNEDI
s. Marcello, papa
17 MARTEDI
s. Antonio, ab.
18 MERCOLEDI
s. Liberata
19 GIOVEDI
s. Mario, m.
20 VENERDI
s. Sebastiano
21 SABATO
s. Agnese
22 DOMENICA
s. Vincenzo, m.
23 LUNEDI
s. Emerenziana
24 MARTEDI
s. Francesco di Sales
25 MERCOLEDI
Conversione di s. Paolo
26 GIOVEDI
ss. Tito e Timoteo
27 VENERDI
s. Angela Merici
28 SABATO
s. Tommaso d'Aquino
29 DOMENICA
s. Costanzo
30 LUNEDI
s. Martina
31 MARTEDI
s. Giovanni Bosco

## Proteggere il cane ed il gatto in inverno

Durante l'inverno è molto importante proteggere il nostro cane da vento, pioggia e neve in quanto è molto sensibile al cambio di temperatura.
È importante tenerlo in casa il più possibile o creargli una cuccia calda e confortevole per l'esterno, aumentando la quantità di cibo poiché per mantenere una temperatura adeguata del corpo il cane brucia più calorie.
Si sa che le razze canine a pelo raso o corto sono le più esposte al freddo, al contrario delle razze con pelo folto; inoltre, i cani da proteggere di più dal freddo sono i cuccioli, quelli più vecchi, i malnutriti e quelli che soffrono di malattie cardiache e respiratorie.
Quando si pensa a come proteggere gli animali dal freddo, si fa subito riferimento a cappottini e scarpette.
I cappottini vengono usati per mantenere una giusta temperatura corporea e sono importanti anche per prevenire la pelle secca; utile è spazzolare il pelo più volte per eliminare eventuali residui di ghiaccio e neve e per stimolare la circolazione.
Inoltre, è doverosa una toeletta accurata delle zampe: tenete corte le unghie e il pelo tra le dita del cane, ma non troppo, per evitare che la neve si accumuli all'interno della zampa.
Di ritorno dalle passeggiate lavate le zampe e massaggiatele con una crema protettiva. In questo caso potete usare delle scarpette per prevenire screpolature, ferite e il contatto con il sale antigelo che può essere tossico se ingerito; in caso di pioggia, invece, asciugateli per bene soprattutto se cani di piccola taglia.

Anche il gatto ha bisogno di attenzioni particolari in inverno. Essendo un animale di piccola taglia è più soggetto al congelamento in quanto subisce maggiormente gli sbalzi di temperatura soprattutto se cucciolo o anziano; utile è ripararlo dentro casa in particolare la notte, ma non troppo a lungo altrimenti potrebbe ammalarsi se troppo vicino a fonti di calore.
Nel gatto le parti più esposte al freddo sono le zampe e le orecchie perciò quando è infreddolito o bagnato è importante avvolgerlo in una coperta calda.
Anche per lui preparate una cesta comoda ed accogliente in modo che non stia direttamente a contatto con il suolo gelido e, come per il cane, anche il nostro micio ha bisogno di trascorrere del tempo all'aperto, perciò, al ritorno in casa, è importante asciugarlo con un panno.
Esistono anche dei cappottini e degli stivaletti che possono aiutarlo a proteggersi maggiormente, ma attenzione ai gatti non piacciono molto!
Il cibo è fondamentale per la prevenzione invernale, si consiglia una dieta sana ricca di vitamine e omega 3.

## Biscotti per cani fatti in casa

**INGREDIENTI:**

- 2 tazze di farina integrale
- 1 tazza di fiocchi d'avena
- 2 cucchiai di olio d'oliva
- 1 vasetto grande di omogeneizzato alla frutta (mela/ pera/ banana)
- 1 uovo

Con tazza si intende una quantità di circa 120 grammi.

**COME PROCEDERE:**

Impastare insieme gli ingredienti fino a formare una palla che andrà stesa. Da questa sfoglia è possibile creare varie forme di biscotti. Adagiarli, poi, su una teglia ricoperta da carta forno e cuocerli a 180° per 20-30 minuti. Una volta sfornati, far riposare i biscotti per 12 ore nel forno in modo che diventino più duri e quindi adatti per pulire i denti al cane.

# Febbraio

2017

1 MERCOLEDI s. Verdiana
2 GIOVEDI Presentazione del Signore
3 VENERDI s. Biagio
4 SABATO s. Gilberto
5 DOMENICA s. Agata
6 LUNEDI s. Paolo Miki
7 MARTEDI s. Teodoro, m.
8 MERCOLEDI s. Girolamo Emiliani
9 GIOVEDI s. Apollonia
10 VENERDI s. Scolastica
11 SABATO B.V. di Lourdes
12 DOMENICA s. Eulalia
13 LUNEDI s. Maura
14 MARTEDI s. Valentino, m.
15 MERCOLEDI s. Faustino
16 GIOVEDI s. Giuliana
17 VENERDI s. Donato, m.
18 SABATO s. Simone, v.
19 DOMENICA s. Mansueto
20 LUNEDI s. Silvano
21 MARTEDI s. Pier Damiani
22 MERCOLEDI s. Margherita
23 GIOVEDI s. Renzo
24 VENERDI s. Edilberto, re
25 SABATO s. Cesario
26 DOMENICA s. Romeo
27 LUNEDI s. Leandro
28 MARTEDI s. Romano, ab.

## Fido e la vecchiaia

I dieci anni del nostro amico a quattro zampe rappresentano per molti la soglia da cui il cane inizia ad essere considerato anziano e per questo motivo si comincia anche a trattarlo come tale, ma non è così! Anche dai dieci anni in su il nostro cane può darci ancora tantissimo, tenendo di certo qualche piccola precauzione in più. Ecco alcuni suggerimenti per aiutare il vostro amico a vivere una vivace vecchiaia.

**Alimentazione**

Può essere sufficiente usare prodotti di alta qualità (super premium), ma esistono anche prodotti specifici per cani anziani (senior) o prodotti a base di proteine più leggere e digeribili, come il pesce. Per i cani che manifestano problemi di masticazione, è possibile ammorbidire le crocchette con acqua tiepida o brodo caldo. Attenzione anche alla quantità, che non deve essere esagerata!

**Attività fisica**

Portate il vostro amico a fare qualche bella passeggiata, fermandovi ogni tanto per lasciarlo riposare e fategli prendere i suoi tempi per curiosare

in giro. Se fa freddo copritelo, mentre nei mesi estivi uscite al mattino presto o alla sera, evitando le ore più calde. Non fate mancare a Fido il momento del gioco, come il lancio della pallina o del legnetto, senza esagerare con lo sforzo.

**Stare insieme agli altri**

Il cane anziano per i bambini e gli adolescenti è come un fratello buono in grado di capirli e consolarli nei momenti di crisi. Naturalmente il peso dell'età può rendere il cane meno tollerante alla confusione e agli scherzi. In generale, il cane anziano è protettivo e amorevole nei confronti di altri animali che fanno parte della famiglia, soprattutto se cuccioli.

**Veterinario**

È bene portare il nostro amico a quattro zampe a fare periodicamente un controllo dal veterinario, per poter tenere sotto osservazione il suo stato di salute. Così gli garantirete di proseguire una vita lunga e in salute. Ci sono cani che nascondono o sopportano bene le malattie: osservatelo mentre si crede solo, tenendo d'occhio la comparsa di sintomi anche banali.
Con l'avanzare dell'età il cane ha bisogno di tanto affetto: raddoppiate le attenzioni!

## La salute nella ciotola!

Con l'età il cane si muove di meno: dopo aver chiesto consiglio al veterinario, riducete un po' la razione giornaliera di cibo, calcolando le calorie in base al peso e alle condizioni di salute.
Sono preferibili alimenti di ottima qualità ed altamente digeribili. Consigliabile è la somministrazione di supplementi vitaminici e antiossidanti, sempre su prescrizione e consiglio del veterinario. L'acqua deve essere sempre a disposizione e pulita: permette al cane la giusta idratazione ed aiuta i reni nell'eliminazione delle sostanze tossiche.
È preferibile controllare il peso di Fido ogni due-tre mesi. Se non ha appetito lasciatelo fare: la stessa razione anche un po' intiepidita, potrà essere gradita qualche ora più tardi. Tenetelo però sotto osservazione se rifiuta il cibo per più di un giorno.

# Marzo

2017

1 MERCOLEDI
le Ceneri
2 GIOVEDI
s. Basileo, m.
3 VENERDI
s. Cunegonda
4 SABATO
s. Casimiro
5 DOMENICA
I di Quaresima
6 LUNEDI
s. Giordano
7 MARTEDI
s. Felicita
8 MERCOLEDI
s. Giovanni di Dio
9 GIOVEDI
s. Francesca Romana
10 VENERDI
s. Simplicio, papa
11 SABATO
s. Costantino
12 DOMENICA
II di Quaresima
13 LUNEDI
s. Arrigo
14 MARTEDI
s. Matilde, regina
15 MERCOLEDI
s. Luisa
16 GIOVEDI
s. Eriberto, v.
17 VENERDI
s. Patrizio
18 SABATO
s. Salvatore
19 DOMENICA
III di Quaresima
20 LUNEDI
s. Alessandra, m.
21 MARTEDI
s. Benedetto
22 MERCOLEDI
s. Lea
23 GIOVEDI
s. Turibio di M.
24 VENERDI
s. Romolo
25 SABATO
Annunciazione del Signore
26 DOMENICA
IV di Quaresima
27 LUNEDI
s. Augusto
28 MARTEDI
s. Sisto III, papa
29 MERCOLEDI
s. Secondo, m.
30 GIOVEDI
s. Amedeo
31 VENERDI
s. Beniamino, m.

## Pulci e zecche

È arrivata la primavera e con i primi caldi, pulci e zecche cominciano a farsi sentire.
Infatti, sia cani che gatti sono vittime di questi parassiti esterni che causano non solo irritazioni cutanee, ma quel che è peggio possono portare gravi malattie infettive.

La **pulce** è un piccolo insetto che vive sulla cute succhiando il sangue e inducendo cani e gatti a mordersi e a grattarsi in continuazione fino a creare delle possibili infezioni cutanee.

La **zecca**, invece, è un parassita che vive nell'ambiente esterno, attacca indistintamente l'animale e l'umano, resta ancorata per qualche giorno alla cute, ne succhia il sangue e trasmette gravi malattie infettive.

**Come sbarazzarci di pulci e zecche?**
Per quanto riguarda il cane, l'antiparassitario per le zecche va applicato in genere ogni 4 settimane e per le pulci ogni 8 settimane. Per il gatto invece, l'antiparassitario per le pulci si può somministrare a minimo 8 settimane dalla nascita e poi ogni 40/45 giorni

in inverno mentre durante le altre stagioni ogni 30 giorni.
Per le zecche infine, il prodotto antiparassitario va applicato ogni 4 settimane nel periodo compreso tra aprile ed ottobre.

**ATTENZIONE**
Esistono alcuni antiparassitari spot-on per cani che risultano altamente tossici per i gatti. Oltre a non utilizzarli neanche in quantità minime sui gatti, bisogna prestare particolare attenzione nel caso in cui cane e gatto convivano, in modo da evitare che il gatto venga a contatto con il prodotto appena applicato al cane.

## SOS Infestazione da zecche: che faccio?

Anche in questo caso la cosa più giusta da fare, in termini generali, è applicare l'antiparassitario.
Sarebbe meglio non "staccare" la zecca, ma aspettare che l'antiparassitario faccia effetto.
Quando la zecca fa il pasto di sangue infatti, introduce il suo apparato boccale (il rostro) attraverso la cute del cane e spesso succede che facendo trazione per toglierla, il rostro si stacchi dalla testa e rimanga all'interno della cute, causando noiose reazioni granulomatose. In caso di un'infestazione massiva, se è stato applicato un antiparassitario di recente (meno di una settimana) e in maniera corretta, si può ricorrere al bagno medicato cercando di rimuovere le zecche dopo che hanno "mollato la presa", evitando in questo modo che il rostro rimanga nella cute. Per staccare una zecca bisogna fare in modo che "molli la presa": **ma come fare?** Lasciate per qualche decina di secondi un batuffolo di cotone imbevuto di alcool a contatto con la cute del cane dove la zecca "sta pasteggiando", dopo di che con una pinzetta afferrate la zecca il più vicino possibile alla cute del cane e fate una leggera trazione verso l'esterno al fine di rimuoverla.

# Aprile

2017

1 SABATO
s. Ugo, v.
2 DOMENICA
V di Quaresima
3 LUNEDI
s. Riccardo, v.
4 MARTEDI
s. Isidoro, v.
5 MERCOLEDI
s. Vincenzo Ferrer
6 GIOVEDI
s. Guglielmo
7 VENERDI
s. Ermanno
8 SABATO
s. Alberto Dionigi
9 DOMENICA
le Palme
10 LUNEDI
s. Terenzio, m.
11 MARTEDI
s. Stanislao, v.
12 MERCOLEDI
s. Giulio, papa
13 GIOVEDI
s. Martino, papa
14 VENERDI
s. Abbondio
15 SABATO
s. Annibale
16 DOMENICA
Pasqua di Resurrezione
17 LUNEDI
dell'Angelo
18 MARTEDI
s. Galdino, v.
19 MERCOLEDI
s. Ermogene, m.
20 GIOVEDI
s. Adalgisa
21 VENERDI
s. Anselmo
22 SABATO
s. Caio
23 DOMENICA
in Albis
24 LUNEDI
s. Fedele
25 MARTEDI
Anniversario Liberazione
26 MERCOLEDI
s. Cleto
27 GIOVEDI
s. Zita
28 VENERDI
s. Valeria
29 SABATO
s. Caterina da Siena
30 DOMENICA
s. Pio V, papa

## Le allergie alimentari ai cereali

I cereali rappresentano l'ingrediente principe a cui cani e gatti risultano essere allergici.
In particolare, l'allergia al glutine nei cani è causa di diarrea e vomito, oltre che motivo della presenza dei segni tipici di cambiamento dello stato della pelle e prurito.
Nei cani la malattia comincia già nel periodo di svezzamento, quando il cucciolo comincia a consumare
Pet-food. I cuccioli di cane infatti, soprattutto quelli di taglia media e grande, vengono alimentati già a partire dalle tre settimane di vita, con mangime secco a base di cereali.
Come dimostrano vari studi lo svezzamento precoce nel cane grava molto sull'incidenza dell'allergia al glutine: la percentuale di soggetti allergici risulta molto più alta nel caso di svezzamento veloce rispetto a coloro che sono stati alimentati con latte materno più a lungo. La diarrea cronica in questi casi poi, incide in percentuale alta.

Inoltre i cuccioli di cane svezzati precocemente, non hanno modo di sviluppare la tipica "tolleranza orale", essenziale per una buona e sana alimentazione e possibile grazie all'introduzione di nuovi alimenti nell'organismo uno per volta.
Quando un cucciolo diventa allergico al glutine, l'allergia persiste e tende a peggiorare a meno che non si tolgano dalla dieta i cereali che contengono glutine.
Diarrea, vomito e talvolta perdita di peso continuano sino a quando i cereali restano nella dieta. Se invece i cereali vengono tolti, i sintomi sopracitati tendono a scomparire totalmente.

Quando mesi dopo questo divieto, gli alimenti contenenti cereali verranno nuovamente somministrati, non si osserveranno i sintomi correlati ai problemi gastrointestinali soprattutto grazie allo sviluppo nel nostro amico a quattro zampe della già menzionata tolleranza orale.

## Biscotti senza glutine

**RICETTA DI BISCOTTI PER CANI FATTI IN CASA AL MIELE E FARINA DI RISO**

- 3 tazze di farina di riso
- 2 cucchiai di olio di oliva
- 1 cucchiaio di miele
- 1 uovo
- Acqua q.b.

Con tazza si intende una quantità di circa 120 grammi.

**COME PROCEDERE**

Impastare tutti gli ingredienti fino a formare una palla di pasta che andrà stesa a sfoglia. Creare poi le forme di biscotti che si preferiscono. Adagiare i biscotti su una teglia coperta da carta da forno e cuocere per 20-30 minuti a 180 °C.
Dopo la cottura è preferibile lasciar riposare i biscotti in forno per 12 ore in modo che diventino duri ed idonei anche per pulire i denti al cane.

# Maggio

2017

1 LUNEDI s. Giuseppe, artigiano
2 MARTEDI s. Cesare
3 MERCOLEDI s. Filippo
4 GIOVEDI s. Silvano
5 VENERDI s. Pellegrino, m.
6 SABATO s. Giuditta, m.
7 DOMENICA s. Flavia
8 LUNEDI s. Desiderato
9 MARTEDI s. Gregorio, v.
10 MERCOLEDI s. Antonino, v.
11 GIOVEDI s. Fabio, m.
12 VENERDI s. Rossana
13 SABATO s. Emma
14 DOMENICA ss. Vittore e Corona
15 LUNEDI s. Torquato
16 MARTEDI s. Ubaldo, v.
17 MERCOLEDI s. Pasquale Baylon
18 GIOVEDI s. Giovanni I, papa
19 VENERDI s. Pietro di Morrone
20 SABATO s. Bernardino da Siena
21 DOMENICA s. Vittorio, m.
22 LUNEDI s. Rita da Cascia
23 MARTEDI s. Desiderio, v.
24 MERCOLEDI B.V.M. Ausiliatrice
25 GIOVEDI s. Beda
26 VENERDI s. Filippo Neri
27 SABATO s. Agostino di Canterbury
28 DOMENICA Ascensione del Signore
29 LUNEDI s. Massimino, v.
30 MARTEDI s. Felice I, papa
31 MERCOLEDI Visitazione B.V.M.

## La verminazione

I parassiti intestinali, cardiopolmonari e vescicali, sono comunemente chiamati "vermi". Spesso una stessa specie di "vermi" colpisce sia il cane che il gatto. Alcuni, nel loro stadio larvale, possono infestare anche l'uomo e in particolare ne sono maggiormente esposti i bambini, sia per motivi di carattere immunitario sia per le loro abitudini igieniche.

L'elemento comune a tutti i parassiti è quello di sottrarre i nutrienti (quali gli amminoacidi) che sono i mattoni di cui si compongono le proteine, i glucidi, i lipidi, i sali minerali e le vitamine. Hanno anche un'azione traumatizzante nei riguardi dell'organo o del tessuto parassitato.

Spesso l'animale parassitato esprime uno stato di sofferenza aspecifico (per esempio pelo opaco, svogliatezza, scarso appetito, scarsa resistenza agli sforzi fisici...). Gli sverminanti (o vermifughi) possono colpire i parassiti adulti, le loro forme larvali oppure entrambi questi stadi di sviluppo. Ciò dipende dalle caratteristiche farmacologiche del prodotto impiegato.

I vermifughi sono dei farmaci e pertanto è buona norma somministrarli sotto il controllo del vostro veterinario. Inoltre, se siamo proprietari di più animali che vivono nello stesso ambiente, è necessario trattarli tutti simultaneamente. Per quanto riguarda l'incidenza con cui somministrare lo sverminante, il primo trattamento va sottoposto al cucciolo o al gattino, almeno 20 giorni dopo la nascita. Il secondo trattamento dopo altri 20 giorni e il terzo passati 2 mesi dalla precedente somministrazione. Dopodiché, per tutta la vita è consigliato darlo ogni 6 mesi/1 anno.

## Perchè si formano i "vermi"?

Tra i protozoi (i cosiddetti "vermi"), cioè gli organismi che infestano l'intestino del nostro amico a quattro zampe, i più conosciuti sono gli Ascaridi, le Tenie e gli Anchilostomi. La presenza di tali parassiti nel cane o nel gatto però non deve sorprenderci: essi vivono quasi costantemente nell'intestino dell'animale e se riescono a produrre grossi quantitativi di uova, possono risultare improvvisamente pericolosi. Inoltre, la trasmissione di questi vermi è estremamente semplice: essi possono essere trasmessi sia attraverso le feci (considerato il fatto che gli animali hanno la tendenza ad avvicinarsi ed odorare le feci degli altri simili con cui entrano in contatto) sia attraverso il parto, con un passaggio dei vermi da madre a figlio. È importantissimo, quindi, eliminare all'origine il problema della presenza dei vermi nel nostro amico, attraverso appunto la sverminazione, per evitare che l'infestazione possa provocargli problemi di salute più gravi.

# Giugno

2017

1 GIOVEDI
s. Giustino, m.
2 VENERDI
Fondazione della Repubblica
3 SABATO
s. Carlo L.
4 DOMENICA
Pentecoste
5 LUNEDI
s. Bonifacio, v.
6 MARTEDI
s. Norberto, v.
7 MERCOLEDI
s. Roberto, v.
8 GIOVEDI
s. Medardo, v.
9 VENERDI
s. Primo
10 SABATO
s. Diana
11 DOMENICA
ss. Trinità
12 LUNEDI
s. Guido
13 MARTEDI
s. Antonio da Padova
14 MERCOLEDI
s. Eliseo
15 GIOVEDI
s. Germana
16 VENERDI
s. Aureliano
17 SABATO
s. Gregorio B.
18 DOMENICA
Corpus Domini
19 LUNEDI
s. Gervasio
20 MARTEDI
s. Silverio, papa
21 MERCOLEDI
s. Luigi Gonzaga
22 GIOVEDI
s. Paolino da Nola
23 VENERDI
s. Lanfranco, v.
24 SABATO
Natività di s. Giovanni Battista
25 DOMENICA
s. Guglielmo, ab.
26 LUNEDI
s. Vigilio, v.
27 MARTEDI
s. Cirillo di Alessandria
28 MERCOLEDI
s. Attilio
29 GIOVEDI
ss. Pietro e Paolo
30 VENERDI
ss. Primi Martiri

## Come pulire le orecchie al cane

Come accade alle nostre orecchie, è normale che anche quelle dei cani si sporchino.
Tutte le razze canine, comprese quelle meticce, hanno bisogno di una supervisione delle orecchie per accertarsi della salute delle stesse: la trascuratezza può degenerare infatti in otite o in seri problemi di salute. È importante quindi non sottovalutare le infezioni alle orecchie dei cani e consultare, al primo sospetto, il medico veterinario.
Le orecchie andrebbero pulite almeno una volta al mese, anche se non sempre è facile pulirle in quanto è una parte molto delicata e il nostro amico a 4 zampe non gradisce troppe manipolazioni.

**Ecco alcune regole da seguire per eseguire una buona pulizia interna ed esterna delle orecchie del cane:**

- Trovate un amico o familiare che possa aiutarvi per tenerlo fermo.
- Ruotate la testa del cane leggermente verso un lato e, senza mollare la presa, lasciate cadere alcune gocce di prodotto per la detersione specifico per il cane nel condotto auricolare.
- Mantenete la testa del cane in questa posizione per 1/2 minuti e massaggiate alla base dell'orecchio per permettere alle gocce di arrivare più in profondità, fino al timpano.
- Ripetete l'operazione fino a riempire completamente il condotto auricolare con la soluzione di lavaggio: l'animale provvederà da solo a farla fuoriuscire scuotendo la testa.
- Lasciate che il cane si riprenda un po', magari sgranocchiando un piccolo premio per la pazienza, e quindi ripetete le medesime operazioni anche sull'altro orecchio.
- Quando avrete terminato potrete completare la pulizia passando sul padiglione auricolare una garza intrisa dello stesso detergente usato per il condotto uditivo.

**Quali prodotti usare**

Per la pulizia si possono usare alcune gocce di olio di mandorle dolci, oppure un prodotto veterinario specifico. Principalmente in commercio si trovano prodotti a base di acqua o olio.
In genere i primi sarebbero da preferire perché non ungono mani e pelo, ma conviene chiedere sempre consiglio al proprio veterinario per quello più adatto al proprio caso.

## Il bagnetto

Il cane va abituato al bagnetto fin dai primi mesi di vita. Solitamente si può cominciare già a partire dal terzo mese d'età.
Il prodotto da utilizzare deve essere uno shampoo specifico per cani, per non rischiare di irritargli la pelle.
Prima di lavare il cane, è meglio spazzolargli il pelo per togliere eventuali nodi.
Quando mettiamo Fido nella vasca o in una bacinella in giardino, dobbiamo innanzitutto tranquillizzarlo, soprattutto se è la prima volta che viene lavato. Sotto le zampe è bene mettere un tappetino antiscivolo, in modo che il cane stia fermo il più possibile. L'acqua utilizzata deve avere una temperatura di almeno 30 °C: inizialmente bisognerà bagnare con sola acqua il cane per poi applicargli lo shampoo sul collo e sulla schiena e frizionare energicamente per far penetrare la schiuma. Lasciare in posa per qualche minuto e poi risciacquare. Per i cani a pelo lungo, usare un phon per l'asciugatura mentre quelli a pelo corto basta asciugarli utilizzando un asciugamano di spugna.

# Luglio

2017

1 SABATO s. Teobaldo
2 DOMENICA s. Ottone
3 LUNEDI s. Tommaso, ap.
4 MARTEDI s. Elisabetta
5 MERCOLEDI s. Antonio Maria Zaccaria
6 GIOVEDI s. Maria Goretti
7 VENERDI s. Edda
8 SABATO s. Adriano
9 DOMENICA s. Armando
10 LUNEDI s. Silvana
11 MARTEDI s. Olga
12 MERCOLEDI s. Fortunato, m.
13 GIOVEDI s. Enrico
14 VENERDI s. Camillo de Lellis
15 SABATO s. Bonaventura
16 DOMENICA B.V.M. del Carmelo
17 LUNEDI s. Alessio
18 MARTEDI s. Calogero
19 MERCOLEDI s. Giusta
20 GIOVEDI s. Elia
21 VENERDI s. Lorenzo da B.
22 SABATO s. Maria Maddalena
23 DOMENICA s. Brigida
24 LUNEDI s. Cristina
25 MARTEDI s. Giacomo, ap.
26 MERCOLEDI ss. Anna e Gioacchino
27 GIOVEDI s. Liliana
28 VENERDI s. Nazario
29 SABATO s. Marta
30 DOMENICA s. Pietro Crisologo
31 LUNEDI s. Ignazio di Loyola

## Il colpo di calore

Il colpo di calore o ipertermia avviene quando la temperatura corporea aumenta a causa di temperature ed umidità elevate sia nell'ambiente interno che in quello esterno. Il colpo di calore può essere molto pericoloso non solo per l'uomo, ma anche per gli animali. I sintomi dell'ipertermia sono da identificare nel momento in cui l'animale appare a disagio, ansima, è debole, ha vertigini, vomita, si lecca il pelo, le gengive e la lingua diventano rosse. Esistono razze più predisposte al colpo di calore. Ad esempio nel caso dei cani troviamo quelli che hanno un muso schiacciato come il Carlino e il Boxer, mentre per i gatti quelli che hanno un setto nasale corto come il Persiano e l'Esotico.
Inoltre, colpisce maggiormente cani e gatti giovani, anziani, obesi e quelli che hanno problemi respiratori e cardiaci.

**Come prevenire il colpo di calore**
Innanzitutto, il colpo di calore si verifica maggiormente nella stagione calda, perciò è importante far attenzione a non lasciare i nostri amici animali rinchiusi dentro casa in stanze poco arieggiate o all'esterno con temperature elevate e senza ripari all'ombra. Evitate l'eccessivo esercizio fisico, passeggiate sull'asfalto o in spiaggia in particolare durante le ore più calde perché potrebbero affaticarlo maggiormente soprattutto se il vostro animale soffre di obesità o problemi cardiaci e respiratori.
Lasciate sempre a disposizione una vaschetta con acqua fresca e lasciate il vostro amico libero di scegliere lo spazio adatto a lui. Se fate dei viaggi in auto preparatevi ad affrontare il tragitto in modo sicuro senza mai lasciare il cane o il gatto rinchiusi in auto, anche solo per pochi minuti.

**Cosa fare quando si verifica il colpo di calore**
A differenza dell'uomo, cani e gatti non sudano, perciò per abbassare la loro temperatura corporea si deve intervenire manualmente. La prima cosa da fare è contattare il veterinario. Nel frattempo, può essere utile spostare l'animale in un luogo fresco, iniziare a raffreddare il corpo con un panno bagnato, tamponando le zone ascellari ed inguinali e farlo bere.

## La sete

La quantità giornaliera di acqua bevuta dal nostro amico a quattro zampe, varia a seconda delle condizioni climatiche, dell'attività fisica e del tipo di alimentazione (secca o umida). Per sapere quanta acqua viene effettivamente ingerita dall'animale, servitegli da bere con una bottiglietta: dopo 24 ore, saprete la quantità esatta di acqua bevuta. Superati i 100 ml per kilogrammo, è da considerarsi una quantità anormale che ci deve allarmare: può essere sintomo di malattie ai reni o al pancreas.

1 MARTEDI s. Alfonso
2 MERCOLEDI s. Eusebio
3 GIOVEDI s. Lidia
4 VENERDI s. Giovanni Maria Vianney
5 SABATO Madonna della Neve
6 DOMENICA Trasfigurazione di N.S.
7 LUNEDI s. Gaetano da Thiene
8 MARTEDI s. Domenico
9 MERCOLEDI s. Romano
10 GIOVEDI s. Lorenzo, m.
11 VENERDI s. Chiara
12 SABATO s. Giuliano
13 DOMENICA s. Ippolito
14 LUNEDI s. Alfredo
15 MARTEDI Assunzione Maria Vergine
16 MERCOLEDI s. Rocco
17 GIOVEDI s. Giacinto
18 VENERDI s. Elena
19 SABATO s. Ludovico
20 DOMENICA s. Bernardo, ab.
21 LUNEDI s. Pio X, papa
22 MARTEDI B.V.M. Regina
23 MERCOLEDI s. Rosa da Lima
24 GIOVEDI s. Bartolomeo, ap.
25 VENERDI s. Ludovico
26 SABATO s. Alessandro, m.
27 DOMENICA s. Monica
28 LUNEDI s. Agostino, v.
29 MARTEDI martirio di s. Giovanni Battista
30 MERCOLEDI s. Faustina
31 GIOVEDI s. Aristide, m.

## La cistite nel gatto

La cistite consiste in un'infiammazione della vescica urinaria. Le cause possono essere diverse, dalle infezioni ai traumi, dai calcoli all'ingerimento di sostanze tossiche.

Il gatto, in caso di cistite, manifesta la tendenza ad urinare di frequente. Nelle urine si possono notare tracce di sangue.

L'animale si sforza nell'emissione dell'urina e accompagna il tutto da miagolii di dolore. Il bisogno di urinare è così urgente, che l'animale si ritrova a sporcare fuori dalla lettiera.

Per di più cambia anche il suo atteggiamento: può diventare scontroso, apatico, cerca continuamente di nascondersi e si possono ridurre sia l'appetito sia la pulizia.

Le cause della cistite nel gatto possono essere differenti. A volte il tutto può essere rapportato ad un fenomeno infettivo anche se non è molto frequente, o si può trattare di un fenomeno batterico. Altre volte invece, può essere scatenato da calcoli vescicali, che in genere si formano per la presenza di ossalato di calcio.

Traumi, ingestione di sostanze tossiche e il ricorso ad alcuni farmaci (come quelli al cortisone o anticancro) possono essere alla base della malattia, come anche disturbi più specifici come il diabete. Tutte queste cause concorrono ad indebolire il sistema immunitario.

Non è rara nei gatti la comparsa di cistite idiopatica (ovvero senza causa apparente) dovuta solitamente allo stress: in questo caso la malattia guarisce spontaneamente nel giro di una settimana circa.

## Curare la cistite in modo naturale

Come per molte malattie dell'uomo, anche per i nostri amici animali possono risultare utili per la cura e la prevenzione piante, erbe e fiori che ci vengono offerti dalla natura. Per quanto riguarda la cistite felina, si può provare a somministrare al gatto un decotto di Malva, che svolge un'azione decongestionante e antinfiammatoria sulle mucose. Altri rimedi sono l'Uva Ursina, che presenta anche un'azione antibatterica, oppure gli stimmi di Mais sotto forma di tisana. Buona norma sarebbe anche quella di somministrare dei fermenti lattici sia per rinforzare il sistema immunitario, sia perché a volte le cistiti sono legate a disfunzioni ed infezioni dell'apparato digerente. Infine nella cistite idiopatica da stress del gatto, risultano efficaci i fiori di Bach (naturalmente diversi in base alla specifica situazione).

# Ottobre 2017

1 VENERDI
s. Egidio, ab.
2 SABATO
s. Elpidio, v.
3 DOMENICA
s. Gregorio Magno
4 LUNEDI
s. Rosalia
5 MARTEDI
Beata Madre Teresa di Calcutta
6 MERCOLEDI
s. Petronio
7 GIOVEDI
s. Regina
8 VENERDI
Natività B.V.M.
9 SABATO
s. Sergio, papa
10 DOMENICA
s. Nicola da Tolentino
11 LUNEDI
s. Diomede, m.
12 MARTEDI
ss. Nome di Maria
13 MERCOLEDI
s. Maurilio
14 GIOVEDI
Esaltazione Santa Croce
15 VENERDI
B.V.M. Addolorata
16 SABATO
ss. Cornelio e Cipriano
17 DOMENICA
s. Roberto Bellarmino
18 LUNEDI
s. Sofia
19 MARTEDI
s. Gennaro, v.
20 MERCOLEDI
s. Eustachio
21 GIOVEDI
s. Matteo, ap.
22 VENERDI
s. Maurizio, m.
23 SABATO
s. Pio da Pietrelcina
24 DOMENICA
s. Pacifico
25 LUNEDI
s. Aurelia
26 MARTEDI
ss. Cosimo e Damiano
27 MERCOLEDI
s. Vincenzo de' Paoli
28 GIOVEDI
s. Venceslao, m.
29 VENERDI
ss. Michele, Gabriele, Raffaele
30 SABATO
s. Girolamo

## Problemi renali nel cane e nel gatto

I reni sono gli organi responsabili della depurazione dell'organismo (tramite la formazione di urina) e del mantenimento dell'omeostasi, ossia la conservazione costante dell'ambiente interno e l'adattamento dell'organismo alle modificazioni di quello esterno.

**CONTROLLO DELLA FUNZIONALITÀ RENALE**

È fondamentale che i cani e i gatti vengano sottoposti ad un'accurata visita dal veterinario per controllare le condizioni dei reni, soprattutto nell'età avanzata. Infatti questi organi possono essere colpiti da un'insufficienza renale, una malattia molto grave che viene divisa in: "cronica" quando ha insorgenza graduale e si prolunga nel tempo e "acuta" quando invece sorge improvvisamente e ha una durata limitata. Nel caso in cui ci sia un malfunzionamento, le urine si presentano poco concentrate e l'animale tende ad urinare in modo frequente e a bere moltissima acqua. La prima cosa da fare ad un animale con questi sintomi è portarlo dal veterinario ad eseguire le analisi delle urine in modo da verificare lo stato di concentrazione. Il rene "malato" produrrà urine con un peso specifico minore di 1015 e molto diluite. Un altro fattore da verificare attraverso l'analisi delle urine è la presenza di proteine e il rapporto tra proteine e creatinina urinaria.

**LE PATOLOGIE DELLE BASSE VIE URINARIE**

Le malattie delle basse vie urinarie che colpiscono cane e gatto sono definite con l'acronimo LUTD (Lower Urinary Tract Diseases). Nel cane, si manifestano con infezioni batteriche o calcoli; la probabilità della loro comparsa aumenta con l'avanzare dell'età. Nel gatto si possono presentare con la cistite in cui è difficoltosa l'emissione di urina. La mucosa della vescica presenta micro-emorragie e infiammazione. La cistite va curata tempestivamente.

## L'alimentazione in caso di problemi renali

Innanzitutto è bene diminuire l'apporto proteico, scegliendo il tipo di proteine più adatte. La carne deve essere preferibilmente fresca e di qualità, meglio se cruda o poco cotta per facilitarne la digestione. Anche l'apporto di fosforo deve diminuire (in modo proporzionale rispetto all'insufficienza renale), per cui è meglio limitare l'assunzione di pesce. In caso di problemi renali va limitato - o meglio quasi annullato - l'apporto di sodio. Importante per il nostro amico animale è ricevere una giusta quantità di magnesio mentre va limitata o aumentata (a seconda dei casi) l'assunzione di potassio. La dieta deve essere integrata con vitamina B, C e K. Infine vanno ridotti l'apporto lipidico e quello di acidi grassi insaturi.

# Ottobre

2017

1 DOMENICA s. Teresa del Bambin Gesù
2 LUNEDI ss. Angeli Custodi
3 MARTEDI s. Gerardo, ab.
4 MERCOLEDI s. Francesco d'Assisi
5 GIOVEDI s. Placido, m.
6 VENERDI s. Bruno, ab.
7 SABATO B.V.M. del Rosario
8 DOMENICA s. Pelagia
9 LUNEDI s. Dionigi, v.
10 MARTEDI s. Daniele
11 MERCOLEDI s. Firmino, v.
12 GIOVEDI s. Serafino
13 VENERDI s. Edoardo, re
14 SABATO s. Callisto I, papa
15 DOMENICA s. Teresa d'Avila
16 LUNEDI s. Edvige
17 MARTEDI s. Ignazio d'Antiochia
18 MERCOLEDI s. Luca, ev.
19 GIOVEDI s. Isacco
20 VENERDI s. Irene
21 SABATO s. Orsola
22 DOMENICA beato Giovanni Paolo II, papa
23 LUNEDI s. Giovanni da Capestrano
24 MARTEDI s. Antonio Maria Claret
25 MERCOLEDI s. Crispino
26 GIOVEDI s. Evaristo, papa
27 VENERDI s. Fiorenzo, v.
28 SABATO s. Simone
29 DOMENICA s. Ermelinda
30 LUNEDI s. Germano, v.
31 MARTEDI s. Lucilla

## La vaccinazione nel gatto

Se possediamo un gattino dobbiamo fin da subito preoccuparci della sua salute, proteggendolo dalle più comuni malattie infettive. Per farlo, dobbiamo provvedere ad eseguire le vaccinazioni che il veterinario ci indicherà di fare. L'età giusta per la prima vaccinazione nel gatto è attorno ai 2-3 mesi. A questa segue di solito un secondo richiamo dopo 2 o 4 settimane dal primo vaccino. Successivamente, il richiamo sarà annuale.

**Perché vaccinarlo?**

La vaccinazione è basata sulla stimolazione delle difese dell'organismo contro determinate malattie. Il colostro (primo latte materno che un gattino assume) contiene degli anticorpi contro queste malattie in modo da proteggerli; questa difesa però, dalla settima settimana di vita, inizia a venir meno. Per questo il programma vaccinale va iniziato dall'ottava.

**Contro quali malattie va vaccinato il gatto?**

Sono diverse le malattie che possono colpire un gatto. Le più comuni sono le **malattie respiratorie feline** e ne esistono di due forme: una causata da Herpesvirus e una da Calicivirus. I sintomi possono essere febbre, perdita di appetito, scolo nasale e oculare e solo nel caso del Calicivirus, ulcere linguali. Anche dopo la guarigione, il gatto può diventare un portatore e trasmetterla ad altri suoi simili.

La **gastroenterite** è un'altra delle malattie infettive feline ed è tra le più pericolose. È frequente nei gatti giovani, dove il tasso di mortalità è elevato. I sintomi sono rappresentati da vomito, forte dolore addominale e disidratazione rapida; questi sintomi si evolvono così velocemente da far pensare spesso ad un avvelenamento. Altra malattia comune è la **leucemia felina**: questa si trasmette solitamente tramite la saliva di un gatto infetto ma il virus è presente anche nel sangue e nelle urine dei gatti infetti, anche se questo tipo di trasmissione è meno frequente poiché il virus non sopravvive per molto tempo nell'ambiente. I sintomi sono molto variabili quindi la diagnosi è difficile. È più frequente nei gatti di tenera età ma ne sono a rischio tutti, senza distinzione di razza e sesso.

Infine la **Clamidiosi**, una malattia che presenta come sintomo principale una congiuntivite con scolo oculare. Il gatto però può avere altri sintomi come febbre, starnuti e tosse e l'infezione avviene per contatto diretto tra i gatti. Spesso è assecondata alle forme respiratorie feline trattate precedentemente.

## Controlli che si possono eseguire sul gatto senza l'aiuto del veterinario

Anche a casa è possibile praticare dei semplici controlli al vostro gatto, per valutarne lo stato di salute.

Avvisate però il veterinario se:

- Palpando tutto il corpo dal collo alla pancia per poi risalire lungo la schiena, notate protuberanze o noduli
- Ispezionando delicatamente le orecchie ci sono un eccesso di cerume, secrezioni e crosticine, o se toccandole il gatto prova dolore
- Gli occhi lacrimano ed è presente pus
- Il naso è asciutto, caldo o pallido e sono presenti secrezioni
- Il gatto si tocca le vibrisse con la zampa, rifiuta il cibo o lo porta fuori dalla ciotola (controllate l'interno della bocca facendo una certa pressione sulle guance)
- Avvicinandovi al torace sentite un respiro affannoso, un brontolio

1 MERCOLEDI
Tutti i Santi
2 GIOVEDI
Commemorazione dei Defunti
3 VENERDI
s. Silvia
4 SABATO
s. Carlo Borromeo
5 DOMENICA
s. Zaccaria
6 LUNEDI
s. Leonardo, ab.
7 MARTEDI
s. Ernesto, ab.
8 MERCOLEDI
s. Goffredo, v.
9 GIOVEDI
s. Oreste
10 VENERDI
s. Leone Magno
11 SABATO
s. Martino di Tours
12 DOMENICA
s. Renato, m.
13 LUNEDI
s. Diego
14 MARTEDI
s. Giocondo, v.
15 MERCOLEDI
s. Alberto Magno
16 GIOVEDI
s. Margherita di Scozia
17 VENERDI
s. Elisabetta
18 SABATO
s. Oddone, ab.
19 DOMENICA
s. Fausto, m.
20 LUNEDI
s. Benigno
21 MARTEDI
Presentazione B.V.M.
22 MERCOLEDI
s. Cecilia
23 GIOVEDI
s. Clemente, papa
24 VENERDI
s. Flora
25 SABATO
s. Caterina d'Alessandria
26 DOMENICA
Cristo Re
27 LUNEDI
s. Massimo
28 MARTEDI
s. Giacomo della Marca
29 MERCOLEDI
s. Saturnino, m.
30 GIOVEDI
s. Andrea, ap.

# Malattie da raffreddamento dei nostri pet

È arrivato l'inverno e anche per i nostri amici a quattro zampe è facile imbattersi nel più classico dei malesseri di questa stagione: il raffreddore.
Riconoscere questo tipo di infezione nel gatto o nel cane è abbastanza semplice, in quanto le caratteristiche che sono simili a quelle del nostro raffreddore (tosse, secrezioni nasali abbondanti, difficoltà respiratorie, infiammazione gola, irritazione occhi e naso) ma con loro non va mai preso sottogamba: va curato perché crea disagio oltre al fatto che c'è un alto rischio di contagio.
Il raffreddore negli animali può essere causato da vari fattori, ma quello principale è sicuramente lo sbalzo di temperatura tra l'interno delle nostre case e l'esterno. Quando l'animale si trova all'aria aperta nella stagione invernale, è preferibile munirlo quindi di una copertura.
Se l'animale prende il tipico "colpo di freddo", c'è il rischio infatti che incorra in alcuni disturbi (oltre il raffreddore) quali otite, laringite, tracheite e bronchite.
In base alla causa che ha provocato il raffreddore, ci sono determinate cure. Nella maggior parte dei casi l'infezione si cura come per gli esseri umani: medicinali (prescritti dal veterinario), tranquillità, riposo e tanti liquidi caldi. Importante è evitare il contatto con gli altri animali per non diffondere il virus, pulire spesso le ciotole e le stanze in cui il gatto o il cane passano gran parte della giornata. Per evitare che l'animale si irriti il naso e gli occhi durante la pulizia personale può essere utile, di tanto in tanto, una blanda pulizia esterna fatta con un panno morbido e non troppo bagnato, in particolare nella zona del naso e degli occhi per togliere tutti i residui solidi e purulenti.
È importante tenere umidificato l'ambiente per aiutare i nostri amici a liberare le vie respiratorie. Si possono aggiungere ai contenitori dei termosifoni degli oli essenziali di camomilla, eucalipto, timo o pino mugo che hanno effetto dilatatore dei condotti respiratori. Bisogna fare attenzione però alla quantità utilizzata, per non rischiare di urtare la loro sensibilità olfattiva.

## Cura omeopatica

Se non vogliamo incorrere nell'utilizzo di farmaci per la cura del raffreddore nel cane e nel gatto, possiamo somministrare dei prodotti naturali omeopatici come:

- Echinacea: è una pianta nota per la sua capacità di stimolare le difese immunitarie e per la sua azione batteriostatica e virustatica. Dell'echinacea viene utilizzato l'estratto secco.
- Rosa canina: ricca di vitamina C la rosa canina ha proprietà antinfiammatoria, vitaminizzante e stimolante la risposta del sistema immunitario. Sono sufficienti da 10 a 40 gocce secondo la taglia del cane o del gatto, 1 volta al giorno per alcuni giorni. Le gocce si possono mettere anche nel cibo.
- Propoli: un'efficace antibatterico, può essere utile per le vie respiratorie. Può essere assunta con l'alimento ma, se il sapore non è gradito, si può aggiungere a un po' di miele (2 gocce per cucchiaino, più volte al giorno) o usarla in compresse. La propoli ha azione emolliente, calmante e disinfettante.

# Dicembre

2017

1 VENERDI s. Ansano
2 SABATO s. Bibiana
3 DOMENICA I di Avvento
4 LUNEDI s. Barbara
5 MARTEDI s. Giulio
6 MERCOLEDI s. Nicola, v.
7 GIOVEDI s. Ambrogio, v.
8 VENERDI Immacolata Concezione
9 SABATO s. Siro
10 DOMENICA II di Avvento
11 LUNEDI s. Damaso, papa
12 MARTEDI s. Giovanna
13 MERCOLEDI s. Lucia
14 GIOVEDI s. Giovanni della Croce
15 VENERDI s. Valeriano
16 SABATO s. Albina
17 DOMENICA III di Avvento
18 LUNEDI s. Graziano, v.
19 MARTEDI s. Fausta
20 MERCOLEDI s. Liberato, m.
21 GIOVEDI s. Pietro Canisio
22 VENERDI s. Francesca Cabrini
23 SABATO s. Giovanni da Kety
24 DOMENICA IV di Avvento
25 LUNEDI Natale di Nostro Signore
26 MARTEDI s. Stefano
27 MERCOLEDI s. Giovanni, ap.
28 GIOVEDI ss. Innocenti Martiri
29 VENERDI s. Tommaso Becket
30 SABATO s. Eugenio, v.
31 DOMENICA s. Silvestro, papa

## Vacanze d'inverno con i nostri amici animali

Anche i nostri amici animali hanno bisogno di vivere dei momenti di tranquillità e di relax. Quale occasione migliore se non quella di portarli insieme con noi in vacanza? Questo ci darà l'opportunità di stare di più con loro e di renderci ancora di più una famiglia!

**Il soggiorno**

Essendo il nostro animale abituato al clima della nostra casa o della città in cui viviamo, è importante che durante il tragitto, si facciano delle soste in modo da farlo abituare pian piano alle temperature più rigide della montagna. Per quanto riguarda la struttura ricettiva che ci ospiterà durante la vacanza, qualunque sia la scelta (un hotel, un'accogliente locanda o un ampio appartamento) è particolarmente importante sia per noi sia per i nostri compagni d'avventura, di sentirci a nostro agio, come a casa nostra.
Infatti, anche se i nostri animali ci seguono sempre volentieri, per loro lasciare casa e ritmi giornalieri è un piccolo "trauma". In alcune strutture, gli ospiti a quattro zampe, non solo sono i benvenuti, ma hanno diritto anche ad alcuni extra pensati proprio per loro. Esistono inoltre strutture che fanno offerte specifiche per padroni e animali da compagnia. Troverete nelle strutture specializzate, anche utili consigli per escursioni o gite da fare con il vostro pet. Se per alcune attività non vi è possibile portare il cane e il gatto con voi, potrete sempre chiedere un comodo servizio di dog-sitter, di solito offerto in loco. Per l'ora di pranzo e cena è utile informarsi in quali strutture vengono accolti gli animali. I nostri amici a quattro zampe possono entrare nei ristoranti, bar, pasticcerie e gelaterie, purché accompagnati dal padrone, tenuti al guinzaglio e con museruola. Tuttavia il proprietario di una struttura privata è libero di accogliere o meno animali nel suo locale. Dovrà per questo esporre un avviso di divieto d' ingresso alla struttura, in posizione ben visibile.

## Il bagaglio di Fido e Micio

Dopo aver preparato le nostre valigie, dobbiamo occuparci anche di quella dei nostri animali: sono poche le cose che dovremo portare con noi ma saranno comunque essenziali per far sentire come a casa i nostri amici quadrupedi.

Nel loro bagaglio non dovranno mancare:

- libretto sanitario e passaporto comunitario se vi recate in un paese dell'Unione Europea;
- paletta e sacchettini per le deiezioni;
- ciotole per cibo e acqua pratiche da lavare e infrangibili;
- mangime in quantità adeguata, in caso si pensi di non trovare quello della marca che il cane o il gatto predilige;
- sabbiera e lettiera per il gatto;
- farmaci e kit pronto soccorso;
- collare, guinzaglio, pettorina;
- lettino, coperta;
- il necessario per l'igiene;
- qualche giochino.